Anno 1874. Roma - Sabato, 14 Febbraio Num. 39.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1800 ***(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Chiavari, in data 17 maggio 1872;

Veduto il Nostro decreto del 30 gennaio 1873, num. 1290, sulla riforma dell'insegnamento tecnico per la marina mercantile;

Veduta la legge del dì 21 dicembre 1873, n. 1720, che approva il bilancio della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1874;

Sentito il Consiglio superiore dell'istruzione industriale e professionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È stabilito in Chiavari un Istituto nautico allo scopo di formare capitani di lungo corso e capitani di gran cabotaggio per la marina mercantile.

Art. 2. La spesa per il personale dirigente ed insegnante è fissata in lire 12,340, e sarà prelevata dal capitolo 25 del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1874 e per gli anni avvenire dai fondi che saranno appositamente stanziati al capitolo corrispondente.

Alla ripartizione delle materie d'insegnamento, agli stipendi ed assegni relativi, sarà provveduto con altro Nostro decreto.

Art. 3. Lo Stato concorre a sostenere le spese dell'Istituto per la metà degli stipendi del personale dirigente ed insegnante. L'altra metà è a carico del comune, il quale provvede anche ad ogni altra spesa di personale e di materiale, nonchè al locale occorrente allo Istituto medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 25 gennaio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Il N. 1801 ***(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il nostro decreto del 31 ottobre 1869, n. 5326;

Veduta la deliberazione presa il dì 8 novembre 1873 dal Consiglio di perfezionamento del R. Museo Industriale Italiano in Torino;

Sentito il Consiglio superiore dell'istruzione industriale e professionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'insegnamento di metallurgia stabilito nel R. Museo Industriale Italiano in Torino, col Nostro decreto del 31 ottobre 1869, n. 5326, viene sostituito l'insegnamento di chimica agraria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 25 gennaio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Con RR. decreti *del 27 gennaio 1874, furono nominati alla carica di sindaci degli infrascritti comuni:*

(Pel triennio 1872-74):

Provincia di Alessandria.

Ponzone — Grattarola Giovanni Battista.

Rocchetta Palafea — Ghignone Francesco.

Provincia di Cagliari.

Arbus — Concas not. Antonio.

(Pel triennio 1873-75):

Provincia di Bari.

Spinazzola — Mandoj dott. Francesco.

(Pel triennio 1872-74):

Provincia di Cremona.

Isola Dovarese — Dovara dott. Luigi.

Provincia di Cuneo.

Villar S. Costanzo — Rinaudo Pietro.

Beinette — Quaranta Angelo.

Marmora — Demichelis Giacomo.

(Pel triennio 1873-75):

Provincia di Girgenti.

Castrofilippo — Rinaldi Rosario.

(Pel triennio 1874-76):

Provincia di Firenze.

Santa Maria in Monte — Mori dott. Adriano.

(Pel triennio 1873-75):

Provincia di Napoli.

Barano d'Ischia — Di Meglio Vincenzo.

Marano — Merolla cav. Vincenzo.

(Pel triennio 1872-74):

Provincia di Pavia.

Valle Salimbene — Aguzzi Carlo.

Torricella Verzate — Morone Luigi.

Cecima — De Paoli causidico Francesco.

Campospinoso — Pericioli Giacomo.

Provincia di Sondrio.

Caspoggio — Braccelli Giuseppe fu Giuseppe.

(Pel triennio 1873-75):

Provincia di Udine.

Forni Avoltri — Achil Giacomo.

(Pel triennio 1872-74):

Provincia di Pavia.

Robecco Pavese — Gatti Giovanni.

(Pel triennio 1873-75):

Provincia di Potenza.

Terranova di Pollino — Lonigro Antonio.

Rivello — Marchese Gian Giacomo.

(Pel triennio 1872-74):

Provincia di Parma.

Varano Melegari — Venturini Amadio.

Medesano — Marconi Enrico.

(Pel triennio 1873-75):

Provincia di Perugia.

Città di Castello — Mattiucci cav. Amilcare.

(Pel triennio 1872-74):

Provincia di Sassari.

Tiesi — Ferrà cav. Salvatore.

Irgoli — Murru Salvatore.

(Pel triennio 1873-75):

Provincia di Reggio-Calabria.

Paracorio — Cordopatri Vincenzo.

Provincia di Treviso.

Casale sul Sile — Fedeli Pietro.

Provincia di Palermo.

Caccamo — Torina cav. avv. Giuseppe.

Provincia di Napoli.

Torre del Greco — Lullò avv. Aniello.

S. Giorgio a Cremano — Punzo Salvatore.

S. M., *in udienza dell'*11 *scorso gennaio, sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Grasso cav. Luigi Giorgio, sottocommissario amministrativo di 3ª classe nel personale dei Commissariati delle ferrovie concesse all'industria privata, collocato in disponibilità per riduzione di ruolo.

Ed in udienza del 18:

Goretti comm. Cesare, ispettore di 2ª classe nel corpo R. del genio civile, dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quanto può competergli a termini di legge;

Cantoni cav. ing. Filippo, ragioniere caposezione di 2ª classe, id. id.

Ed in udienza del 25:

Gianatti Giovanni Vincenzo, volontario di prefettura, nominato impiegato d'ordine del genio civile.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 2 gennaio 1874:

Guidotti cav. Ernesto, tenente colonnello 6° fanteria, nominato comandante il 7° fanteria;

Gagliardi Michele, sottotenente 7° id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti 6 gennaio 1874:

Carrega march. Alessandro, tenente colonnello 2° granatieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Buccelli Michele, sottotenente 2° battaglione di istruzione, id. id.;

Rossi cav. Carlo, maggiore 11° fanteria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Con RR. decreti 11 gennaio 1874:

Consonni cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria distretto Firenze, nominato comandante del distretto di Cremona;

Tortoroglio cav. Benedetto, id. id. Palermo, id. id. Benevento;

Cravosio-Anfossi cav. Giulio, capitano di fanteria in aspettativa per sospensione dall'impiego (Torino), richiamato in servizio effettivo nel 68° fanteria;

Bibolini Gaetano, tenente di fanteria (53° reggimento) in aspettativa per motivi di famiglia (Napoli), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Majocchi Tancredi, sottotenente di fanteria distretto Padova, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Silvestri Guido, sottotenente 73° fanteria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Tronci Antonio, sottotenente di fanteria (42° reggimento) in aspettativa per riduzione di corpo (Cagliari), id. id.

Con RR. decreti 16 gennaio 1874:

Leone di Tavagnasco cav. Vittorio, maggiore 42° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Barbieri Luigi, sottotenente 10° bersaglieri, id. per motivi di famiglia;

Aicardi Pietro, id. di fanteria (1° bersaglieri) in aspettativa per infermità temporarie non provenieti dal servizio (Torino), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Decristoforis Tommaso, capitano di fanteria (56° reggimento) in aspettativa per riduzione di corpo (Napoli), richiamato in servizio effettivo al 56° fanteria;

Emanuele Gio. Battista, tenente id. (17° reggimento) id. (Palermo), id. id. 17° id;

Bibolini Giovanni, id. id. (53° reggimento) id. (Napoli), id. id. 53° id;

Raggi march. Gio. Battista, id. di fanteria distretto Vicenza, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Con R. decreto 26 dicembre 1873:

Martini cav. Federico, tenente colonnello 28° fanteria, collocato a disposizione Ministero Guerra per coprire la carica di direttore capo di divisione.

Con R. decreto 25 gennaio 1874 Raineri cavaliere Angelo, direttore capo divisione di 2ª classe al Ministero della Marina, in disponibilità per riduzione di uffici, fu collocato a riposo, dietro sua domanda, a datare dal 1° febbraio 1874.

Nell'annunziare nel n. 37 (12 corrente febbraio) le nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia, al cav. deputato Grossi fu data la qualifica di *avvocato* — leggasi invece *medico*.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 6ª categoria presso l'ufficio sanitario di Girgenti coll'annuo assegno di lire 400, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a forma del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 marzo 1874 le loro istanze corredate dei documenti indicati all'articolo 2° del regolamento summentovato, del quale i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Roma, addì 10 febbraio 1874.

Il Direttore Capo di Divisione

Rossi.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 31 gennaio 1874.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1873.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . . L.	109,983,087 27	
Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio . . . . . . »	15,105,629 70	
		125,088,716 97
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto . . . . . »	24,623,133 41	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	18,388,464 59	
Crediti diversi . . . . »	24,348,763 15	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1873 . . . . »	9,943,300 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . . »	14,265,322 53	
		138,068,410 66
		263,157,127 63
Riscossioni fatte a tutto il 31 gennaio 1874.		
Imposta fondiaria . . . . »	641,673 48	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . »	3,932,523 10	
Tassa sulla macinazione . . . . »	6,216,758 43	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . . . . . »	12,107,117 42	
Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione . . . . »	418,743 89	
Dazi di confine . . . . »	9,805,627 61	
Dazi interni di consumo. . . . . »	4,305,941 46	
Privative . . . . »	7,518,051 77	
Lotto . . . . »	3,420,804 30	
Proventi di servizi pubblici. . . . . »	3,388,021 34	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . »	14,008,615 08	
Entrate eventuali diverse . . . . »	1,074,722 03	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	3,076,674 61	
Entrate diverse straordinarie . . . . »	6,549,728 59	
Entrate dell'Asse ecclesiastico . . . . »	3,889,973 59	
		80,354,976 70
Mutui sul corso forzoso . . . . »	. . . . . .	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . . . »	. . . . . .	8,011 45
Debiti di Tesoreria al 31 gennaio 1874.		
Buoni del Tesoro . . . . »	223,882,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . . »	18,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	85,997,362 60	
Vaglia del Tesoro . . . . »	16,961,884 79	
Diversi . . . . »	40,190,331 51	
		385,032,178 90
		728,552,294 68

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1873.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	184,409,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie. . . . . »	16,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	119,599,243 87	
Vaglia del Tesoro . . . . »	17,613,440 36	
Diversi . . . . »	31,301,439 01	
		368,923,223 24
Pagamenti fatti a tutto il 31 gennaio 1874.		
Ministero delle Finanze . . . . »	42,654,790 07	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	1,904,656 15	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	295,768 19	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	1,420,845 98	
Id. dell'Interno . . . . »	3,935,738 62	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	7,508,827 48	
Id. della Guerra . . . . »	13,118,092 90	
Id. della Marina . . . . »	2,156,503 33	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . »	625,927 30	
		73,621,150 02
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni. . . . . . »	. . . . . .	367 20
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 gennaio 1874.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . . »	91,270,466 65	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio. . . . . »	11,539,091 24	
		102,809,557 89
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto . . . . . »	28,921,432 69	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	53,703,459 22	
Crediti diversi . . . . »	25,588,345 »	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1874 . . . . »	11,962,300 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . . »	16,523,032 44	
		183,197,996 33
		728,552,294 68

Prospetto comparativo delle riscossioni e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante il mese di gennaio.

RISCOSSIONI

	MESE DI GENNAIO 1874	MESE DI GENNAIO 1873	DIFFERENZA NEL 1874
Imposta fondiaria . . . . L.	641,673 48	7,500,401 69	— 6,858,728 21
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	3,932,523 10	4,476,301 82	— 543,778 72
Tassa sulla macinazione.	6,216,758 43	4,951,552 79	+ 1,265,205 64
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	12,107,117 42	12,394,898 10	— 287,780 68
Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione	418,743 89	122,230 24	+ 296,513 65
Dazi di confine	9,805,627 61	7,546,869 31	+ 2,258,758 30
Dazi interni di consumo	4,305,941 46	4,851,992 30	— 546,050 84
Privative	7,518,051 77	6,364,581 32	+ 1,153,470 45
Lotto	3,420,804 30	3,386,828 99	+ 33,975 31
Proventi sui servizi pubblici	3,388,021 34	3,063,415 34	+ 324,606 »
Rendite del patrimonio dello Stato	14,008,615 08	11,682,209 34	+ 2,326,405 74
Entrate eventuali diverse	1,074,722 03	(*) 1,605,094 19	— 530,372 16
Rimborsi e concorsi alle spese	3,076,674 61	2,871,092 51	+ 205,582 10
Entrate diverse straordinarie	6,549,728 59	6,969,418 35	— 419,689 76
Entrate dell'Asse ecclesiastico	3,889,973 59	4,847,226 52	— 957,252 93
Totale . . . L.	80,354,976 70	82,634,112 81	— 2,279,136 11

PAGAMENTI

	MESE DI GENNAIO 1874	MESE DI GENNAIO 1873	DIFFERENZA NEL 1874
Ministero delle Finanze . . . . L.	42,634,790 07	49,339,789 96	— 6,684,999 89
Id. di Grazia e Giustizia	1,904,656 15	1,777,926 82	+ 126,729 33
Id. dell'Estero.	295,768 19	340,724 98	— 44,956 79
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,420,845 98	1,199,030 91	+ 221,815 07
Id. dell'Interno	3,935,738 62	3,396,857 39	+ 538,881 23
Id. dei Lavori Pubblici	7,508,827 48	9,164,176 43	— 1,655,348 95
Id. della Guerra	13,118,092 90	10,895,028 11	+ 2,223,064 79
Id. della Marina	2,156,503 33	2,387,547 77	— 231,044 44
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	625,927 30	440,331 40	+ 185,595 90
Totale . . . L.	73,621,150 02	78,941,413 77	— 5,320,263 75
	+ 6,733,826 68	+ 3,692,699 04	+ 3,041,127 64

(*) Dalle *Entrate diverse straordinarie* di gennaio 1873 vennero dedotte lire 1,000,000 e portate in aumento alle *Entrate eventuali* a motivo che nel bilancio 1874 i profitti netti annuali della Cassa depositi e prestiti si aggregarono alle entrate eventuali, mentre nel 1873 facevano parte delle entrate diverse straordinarie.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo divenute alienabili per autorità del Giudice, conformemente al disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;
Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

(Continuazione e fine — Vedi il numero di ieri)

CATEGORIA del debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE SUL DI CUI REGISTRO È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 p. 0/0	77106	Lardone Giovanni Battista fu Ottavio . . . . . . *Lire*	100 »	Torino
	94003	Detto . . . . »	95 »	»
	85820	Badini Gonfalonieri Ermenegildo fu Carlo, dom. in Torino »	75 »	»
	69265	Ercole Francesco fu Giovanni, domiciliato in Parma . . »	200 »	»
	108549	Balbis Giuseppe fu Tommaso, domiciliato in Mondovì . . »	125 »	»
	130034	Dante Giovanni del vivente Matteo, domiciliato in Augusta »	75 »	»
	80751	Rolli Costantino del vivente Giovanni, domic. in Ravenna »	10 »	»
	84122	Detto . . . . »	10 »	»
	87099	Detto . . . . »	5 »	»
	122239	Bergesio Ludovico fu Bartolomeo, domiciliato in Torino . »	50 »	»
	62058	Valota Cesare fu Bartolomeo, domiciliato in Romano . . »	60 »	»
	72728	Riccardi Teresio del vivente Carlo, domiciliato in Villafranca (Asti) . . . . »	50 »	»
	109646	Riccardi Teresio del vivente Carlo, domiciliato in Villafranca (Asti) . . . . »	75 »	»
	67558	Tofani Luigi del vivente Francesco, domiciliato in Solmona »	5 »	»
	77163	Detto . . . . »	5 »	»
	31044	Barra Luigi fu Domenico, domiciliato in Torino . . . . »	205 »	»
	31045	Barra Daniele Luigi fu Domenico, domiciliato in Casale . »	130 »	»
	73987	Detto . . . . »	50 »	»
	76426	Rossi Pietro del vivente Carlo, domiciliato in Castelnuovo nei Monti (Reggio Emilia) . . . . . . »	75 »	»
	107877	Detto . . . . »	125 »	»
	118992	Amantea Francesco del vivente Sigismondo, dom. in Rossano »	2500 »	»
	53638	Giraudi Giuseppe Causidico del vivente Giuseppe, domiciliato in Torre di Luserna . . . . »	50 »	»
	53640	Detto . . . . »	55 »	»
	53641	Detto . . . . »	80 »	»
	89685	Detto . . . . »	5 »	»
	32387	Clausi Domenico Ercole fu Gaetano . . . . »	1775 »	»
	8253	Grossi avv. Giuseppe fu Bernardo, domiciliato in S. Remo »	60 »	»
	139548	Bottini Giovanni Battista fu Francesco, domiciliato in Triora (Porto Maurizio) . . . . »	70 »	»
	13823	Saba Priamo del vivente notaio Giovanni, domiciliato in Selargius . . . . »	10 »	»
	18432	Bochatey Stefano Francesco fu Michele, domic. in Torino »	100 »	»
	630	Botta Giovanni Battista fu Antonio, domic. in Cardazzo . »	60 »	»
	139675	Trucco cav. Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Genova . . »	75 »	»
	139676	Botta Ermelinda nata Arata fu Giuseppe, domiciliata in San Pier d'Arena . . . . »	150 »	»
	141256	Martina Luigi, domiciliato in Novara . . . . »	60 »	»
	100160	Orfanotrofio femminile di Cosenza, amministrato dalla Congregazione di Carità . . . . »	45 »	»
	93230	Detto . . . . »	20 »	»
	131645	Pio luogo Orfanotrofio di Cosenza, rappresentato dalla Commissione comunale di beneficenza *pro tempore* . . . »	320 »	»
	104152	Orfanotrofio femminile di Cosenza . . . . »	640 »	»
	19609	Razzetta Vincenzo fu Francesco, domiciliato in Sassari . »	50 »	»
	59476	Detto . . . . »	10 »	»
	139510	Percivale Paolo fu Giuseppe, domiciliato in Montebello . »	60 »	»
	139311	Therisod Lorenzo fu Giuseppe Antonio, domiciliato in Mascalucia (Catania) . . . . »	150 »	»
	44378	Coni Don Sisinnio di Giuseppe, domic. in Ales (Oristano) »	100 »	»
	71094	Incani cav. Ignazio fu Antonio, domiciliato in Cagliari . »	20 »	»
	88162	Atzori Giacomo di Gio. Antioco, domiciliato in Oristano . »	60 »	»
	20470	Morino notaio Edoardo del vivente Stefano, dom. in Govone »	150 »	»
	53167	Morino Giovanni Edoardo del vivente Stefano, domiciliato in Tenda . . . . »	50 »	»
	99798	Soddu Giuseppe fu notaio Antonio, domiciliato in Serrenti (Cagliari) . . . . »	60 »	»
	92108	Marchetti avv. Luigi fu Cesare, domiciliato in Vercelli . »	50 »	»
	32570	Marchetti Luigi del vivente Pasquale, domic. in Torino . »	50 »	»
	33328	Scassi Domenico fu Bartolomeo, domiciliato in Genova . »	500 »	»
	118328	Santanera Antonio di Michele, dom. in S. Damiano (Asti) »	10 »	»
	125125	Anselmi Giovanni Cesare fu Francesco, domic. in Ferrara »	200 »	»
	45929	Genesi Filippo fu Pietro, domiciliato in Torino . . . . »	60 »	»
	101658	Giulietti Giulio fu Giuseppe Mario, domiciliato in Casteggio (Pavia) . . . . »	60 »	»
	91979	Pani Efisio fu Priamo, domiciliato in Cagliari . . . . »	60 »	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE SUL DI CUI REGISTRO È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 p. 0/0	32571	Volpi Giovannina di Luigi, maritata Giracca, domiciliata in Varese . . . . *Lire*	60 »	Milano
	989	Dothel Giovanni del fu Luigi, domiciliato in Livorno . . »	50 »	Firenze
	9675	Sambuchi Alceste fu Gio. Battista, domic. a Montevarchi . »	250 »	»
	9496	Simoni Pesciatini Pietro di Alessandro, domiciliato in Massa Carrara . . . . »	10 »	»
	24899	Castaldo Decio fu Michele, domiciliato in Marcianise . . »	360 »	»
	23532	Fasciotti Baldassarre fu Antonio, domiciliato in Napoli . »	270 »	»
	34334	Verona Francesco fu Carlo, domiciliato in Napoli . . . »	350 »	»
	67078	Crimaudo Giuseppe fu Vincenzo, domiciliato in Partinico (Palermo) . . . . »	190 »	»
	37935	Cannizzo Raffaello fu Giuseppe, domiciliato in Partinico (Palermo) . . . . »	250 »	»
	37936	Scalia Benedetto fu Giovambattista, domiciliato come sopra »	200 »	»
	37937	Lunetto Antonino di Salvatore, domiciliato in Partinico (Palermo) . . . . »	195 »	»
	74144	Guglielminetti Francesco di Carlo, domiciliato in Milano . »	40 »	»
	102400	Montefusco Giovanni Battista fu Bartolomeo . . . . . »	210 »	»
	103255	Mignogna Maria Giovanna fu Cataldo Antonio, vedova di Domenico de Angelis, domiciliata in Napoli . . . . »	210 »	»
	15577	Marzano Ettore fu Vincenzo, domic. in Seminara (Palmi) »	1155 »	»
	41877	Salibra Alfonso d'Ignazio, domiciliato in Siracusa . . . »	185 »	»
	6322	Stevani Giovanni fu Cristoforo, domiciliato in Nibbiano (Piacenza) . . . . »	970 »	»
	6556	Stevani Severino fu Cristoforo, domiciliato in Firenze . . »	470 »	»
	6557	Stevani Giovanni del fu Cristoforo, domiciliato in Nibbiano, provincia di Piacenza . . . . »	105 »	»
	6659	Detto . . . . »	410 »	»
	21365	De Baillon Petronilla fu barone Armando, già vedova del comm. Primo Ronchivecchi, ed ora moglie di Enrico Borgo Caratti, domiciliata in Castiglione d'Asti . . »	770 »	»
	8381	Guastalla Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Ragusa . »	150 »	»
	8382	Detto . . . . »	290 »	»
	76735	Perini Modesto geometra fu Amedeo, domiciliato in Torino »	340 »	»
	8242	Mengozzi Pietro di Facondo, domiciliato in Rimini, provincia di Forlì . . . . »	225 »	»
	8957	Detto . . . . »	100 »	»
	9260	Detto . . . . »	50 »	»
	87339	Cavallaro Giovan Angelo fu Paolino, domic. in Napoli . »	200 »	»
	87340	Detto . . . . »	105 »	»
	87341	Detto . . . . »	80 »	»
	50778	Giambertone Salvatore di Paolo, domiciliato in Palermo . »	295 »	»
	25038	Petrera Daniele di Filippo, domiciliato in Bari . . . . »	50 »	»
	69942	De Campora Gregorio fu Agnello, domiciliato in Napoli . »	400 »	»
	15071	Cirino Luigi fu Graziano, domiciliato in Nicosia . . . . »	1415 »	»
	4537	Castoldi Gaspare fu Melchiorre, domiciliato in Vigevano . »	125 »	»
	6107	De Baillon Petronilla fu barone Armando, vedova del commendatore Primo Ronchivecchi, ora moglie di Enrico Borgo Caratti, domiciliata in Cuneo . . . . . . »	430 »	»
	87144	Croce Onorato fu Pasquale, domiciliato in Napoli . . . »	225 »	»
	23634	Coscinà Girolamo fu Domenico, domiciliato in Nicastro . »	700 »	»
	14437	Cerati Giacomo fu Carlo, domiciliato in Bologna . . . »	1500 »	»
	49421	Fusco Carlo fu Aniello, domiciliato in Napoli . . . . . »	1000 »	»
	49607	Detto . . . . »	500 »	»
	51530	Detto . . . . »	1000 »	»
	86855	Fornaro Concetta fu Vincenzo, moglie di Luigi Farina, domiciliata in Napoli . . . . »	45 »	»
	86856	Fornaro Francesco fu Vincenzo, domiciliato in Napoli . . »	225 »	»
	86857	Detto . . . . »	225 »	»
	112208	Tafuri Raimondo fu Enrico, domiciliato in Santa Maria Capua Vetere . . . . »	5 »	»
	112209	Detto . . . . »	40 »	»
	112210	Detto . . . . »	1360 »	»
	112211	Detto . . . . »	535 »	»
	112212	Detto . . . . »	185 »	»
	112213	Detto . . . . »	355 »	»
	N° di pag° 157 / Foglio N° 657	Nardi Fedele . . . . *Ducati*	10 »	Consolidato Napolitano

Firenze, lì 28 gennaio 1874.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Roma, lì 9 febbraio 1874.

Dai Regi consoli all'estero e specialmente da quelli residenti nelle due Americhe, è stata fatta presente l'abitudine che hanno privati cittadini in Italia di rivolgersi direttamente ad essi pel disbrigo dei loro affari personali di qualsiasi natura, non escluso l'incarico di distribuire campioni di merci e spesso di esitare le merci stesse.

Un tale inconveniente ha preso da qualche anno proporzioni tali da esigere che vi sia posto un rimedio.

Quindi si avverte che i Regi consoli hanno istruzione di non dar corso ad alcuna privata domanda di qualsiasi natura, se non pervenga ai medesimi regolarmente per mezzo del Ministero degli Affari Esteri.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(Sezione delle Privative Industriali).

Con atto pubblico 31 dicembre 1873, rogato dal signor Giovanni Scott, notaio in Leith (Scozia) e registrato a Milano il dì 27 gennaio 1874, vol. 159, f.i 64, n. 561, il signor Ettore Giuseppe Lahousse, ingegnere di Lilla, dimorante a Milano, ha acquistato dalla ditta James Bertram et Son, a Edimburgo (Inghilterra), tutti i diritti alla medesima spettanti sulla privativa industriale di cui è concessionaria per attestato del dì 8 aprile 1872, vol. XII, n. 35, per un trovato che è stato designato col titolo: *Perfezionamenti nella fabbricazione della pasta di paglia ed altre sostanze fibrose simili e negli apparecchi relativi.*

Il relativo atto di trasferimento è stato presentato alla prefettura di Milano il dì 20 gennaio 1874.

Dalla Direzione del R. Museo industriale italiano, Torino, addì 30 gennaio 1874.

Il Direttore: CODAZZA.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'articolo 75 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento dell'ordine di pagamento sottodescritto, ove non sieno state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente, ne sarà rilasciato il corrispondente duplicato e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Ordine di pagamento n. 1799, per lire 57, rilasciato dalla abolita Cassa dei depositi e prestiti di Palermo per la rata semestrale 1° gennaio 1870, dovuta sulla iscrizione di affrancazione, n. 1318, dell'annualità di lire 125.

Firenze, addì 7 febbraio 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

In data 31 gennaio, il sindaco di Roma ha emanata la seguente notificazione:

Chiunque proveniente da altro comune del Regno, o da paese estero, intende stabilire la propria residenza in Roma deve farne la dichiarazione nell'ufficio di Anagrafe posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola, entro un mese dal giorno in cui principia la nuova residenza.

La suddetta dichiarazione dovrà farsi dal capo di famiglia tanto per sè, che per tutte quelle persone che la compongono, compresi i domestici. — Per i minorenni e per le persone sottoposte a tutela o curatela, la dichiarazione dovrà farsi da chi ne ha la patria potestà, o la tutela o curatela.

Tutti quelli che presiedono con qualsivoglia titolo alla amministrazione di convitti e di ospizi di ogni genere, sì pubblici che privati, alle case di custodia, o di pena, debbono denunciare entro trenta giorni all'ufficio medesimo tutte quelle persone che accolgono ne' loro stabilimenti o che ne escono.

Eguale notificazione dovrà farsi dagli albergatori, osti, locandieri, e da chiunque eserciti la industria di affittare camere ed appartamenti mobiliati, e da tutti quelli che usano tenere dozzinanti, o che ospitano, per mercede o senza, persone, le quali dimorino più di trenta giorni in Roma.

Ogni capo di famiglia dovrà notificare entro trenta giorni tutti i cambiamenti che accadono nella composizione di essa, e che non derivano immediatamente da atti di stato civile, indicando cioè i nomi e cognomi e le altre qualifiche delle persone che entrano a far parte della famiglia, e di quelle che ne escono.

I proprietari ed amministratori di un edificio abitabile dovranno notificare all'ufficio della *Regione* ove è situato lo stabile, entro il termine di giorni trenta, tutti i cambiamenti di abitazione che vi accadono, indicando i capi di famiglia che ne escono e quelli che vi entrano.

Eguale dichiarazione dovranno fare i proprietari ed affittuarii delle vigne e tenute del suburbio ed Agro romano per i loro dipendenti.

I cittadini dello Stato che dimorano presso il personale del Corpo diplomatico o consolare sono soggetti come tutti gli altri alle prescrizioni suddette.

Le contravvenzioni alle preaccennate disposizioni, che saranno constatate dai verificatori comunali, sono punite con la multa, estensibile fino a lire 30, prescritta dall'articolo 9 della legge sul censimento generale della popolazione 20 giugno 1871, n. 297 (serie 2ª).

— La rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche nel comune di Roma, pubblicata per cura della Direzione municipale di statistica, ci apprende che, nella quinta settimana dell'anno corrente, vale a dire dal dì 26 gennaio al dì 1° febbraio, sopra una popolazione di 244,484 abitanti, nel comune di Roma si celebrarono 25 matrimoni, si verificarono 144 nascite e si ebbero a deplorare 164 decessi. Bisogna però avvertire che nella mortalità vanno compresi anche 75 individui morti negli ospedali, 42 dei quali non residenti nel comune, e 4 di passaggio in città; ragione per cui, se si defalcano questi 46 dal totale dei morti, per la popolazione stabile del comune si avrà un numero di 118 decessi, corrispondenti alla media annua di 25 morti per ogni 1000 abitanti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio resulta che, nella stessa settimana, la temperatura massima fu di 12,9 e di 0,5 la minima.

— Nell'*Italia Militare* del 14 leggiamo che, dal 1° al 10 febbraio, dei militari del presidio di Roma, 103 entrarono alle infermerie dei corpi rispettivi, e 57 all'ospedale, numero equivalente a 0,81 per 1000 di forza.

— La Società di mutuo soccorso fra i maestri della nostra città, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 13, ha testè pubblicato il suo resoconto dell'anno 1867, in cui venne stampato l'ultimo resoconto, a tutto il 1873. Da questo rileviamo che il capitale sociale depurato a tutto il 1867 era di lire 38,852 88, e che a tutto il 1873 ammontò a L. 47,677 02.

Il movimento delle attività e passività nel 1873 fu per le prime di 4950 lire, per le seconde di 4221 fra le quali 3970 in pensioni e sussidii. Bastano questi dati a dimostrare come la Società proceda regolarmente ed abbia recato non lieve beneficio.

— Il signor Armando Baschet, noto e paziente autore di studi storici, scrive *Le XIX Siécle*, ha testè pubblicato un volume intitolato: *Le duc de Saint-Simon, son cabinet, et ses papiers, d'après des documents inedits*, libro che mette già a rumore il campo dei letterati e degli archivisti perchè, con prove indiscutibili, dimostra come, negli archivi del ministero degli affari esteri esistano una collezione importantissima di manoscritti inediti del duca di Saint-Simon, dei documenti, una corrispondenza di 494 lettere, e forse anche una continuazione delle celebri *Memorie*.

— L'*Economiste Français* pubblica le seguenti notizie relative alle Casse di risparmio esistenti in Inghilterra, nel Belgio e nell'Austria-Ungheria:

Nel Regno Unito si contano 480 Casse di risparmio private, nelle quali 1,425,147 persone depositarono per un miliardo di franchi; nonchè 4607 uffici postali, funzionanti da Casse di risparmio, nei quali furono depositati 482,958,475 franchi da 1,442,448 individui.

Nel Belgio non vi sono più che quattro Casse di risparmio private di una certa importanza, le quali hanno in deposito 16,274,270 franchi, rappresentati da 28,951 libretti. Invece, la Cassa nazionale di risparmio, che ha per sue agenzie molti uffici postali, emise 63,510 libretti che rappresentano la complessiva somma di 34,651,963 franchi.

Oggidì, nelle Casse di risparmio dell'Austria sono depositati un miliardo e 95 milioni di franchi, ed in quelle dell'Ungheria 415 milioni di franchi, due somme cospicue, che sommate assieme ci danno il bel totale di un miliardo e 510 milioni di franchi depositati nelle Casse di risparmio dalla popolazione dell'Austria-Ungheria.

— Ieri, scrive la *France* dell'11, al palazzo Drouot furono messi in vendita tre quadri di Gian Battista Tiepolo, pittore veneziano. Il primo, che già serviva di soffitto ad una sala, e che rappresenta *L'apoteosi di Francesco Barbaro, procuratore di San Marco, dopo la difesa di Brescia*, fu acquistato per 25,000 franchi dal signor Sichel, che comperò pure per 7500 franchi l'uno gli altri due quadri da parete, uno dei quali rappresenta *Una giovanetta che riceve un anello da un guerriero*, e l'altro *Un guerriero con la spada sguainata che minaccia di uccidere una giovanetta.*

— Nell'*Indépendance Belge* del 10 corrente leggiamo che, nel 1872, in Francia, si contavano 2,900,000 cavalli, 390,000 asini, 320,000 muli e mule, 34 milioni di pecore, 10 milioni di bestie bovine, 1,300,000 fra capre, caproni e capretti, e 1,200,000 porci.

— Un tale scrive alla *Weinlaube* che, avendo del vino il quale, sebbene fosse apparentemente sano, si guastava quando veniva imbottigliato e spedito, volle tentarne la filtrazione mediante carta; ma temendo che questa avesse a togliergli l'aroma, provò la polvere di vetro, e ne ebbe un esito soddisfacentissimo, ciò che non aveva mai ottenuto con altri mezzi dapprima tentati, quali l'aggiunta di tannino, e di alcool, ecc. La costruzione di questo filtro assomiglia a quella dei filtri comuni, e consiste in una flanella tesa, poi del cotone steso sopra uno strato di polvere di vetro e sopra ancora un' altra flanella. Il vino filtrato in questo modo non perdette nè aroma

nè abbozzato, e restò perfettamente chiaro dopo essere stato trattato per 6 settimane con gelatina Lainé.

— Una pubblicazione che non ha la sua eguale, dice il *World* di Nuova York, è di certo l'enciclopedia cinese detta *See-Koo-Isuen-Choo*, la quale, quando sia terminata, consterà di 160,000 volumi per lo meno. Il piano di questa enciclopedia fu ideato dall'imperatore Kien-Long verso la metà del secolo decimottavo, e nel 1773 egli nominò una Commissione di dotti, a cui affidò l'incarico di compilarla.

Dal 1773 al 1873 furono già pubblicati 78,716 volumi della enciclopedia in discorso, e di quei molti volumi 7353 si riferiscono ad argomenti teologici, 2122 trattano delle quattro opere classiche cinesi e della musica; 21,626 concernono la storia, e gli altri 47,604 volumi trattano della filosofia o delle scienze.

— Lo *Scientific American* annunzia che, ultimamente, fu condotta a termine la ferrovia sotterranea che traversa la città di Baltimora, che è la prima di tal fatta che siasi costruita in America, e che fa molto onore alla città ed alla società costruttrice, perchè ha una lunghezza totale di circa 5600 metri, e fa risparmiare 20 minuti su 40 ai viaggiatori provenienti da Nuova York e da Washington. La parte della ferrovia di Baltimora che è veramente sotterranea, è della lunghezza di circa 3200 metri; il rimanente è fra trincee, sulle quali, per mezzo di ponti, passano le vie della città.

DIARIO

Il Parlamento germanico, nella seduta del 9 febbraio, procedette alla costituzione del suo ufficio. Come già si prevedeva, fu eletto presidente il conte Forkenbeck, già presidente della Camera prussiana dei deputati e ora membro di quella dei signori; il principe di Hohenlohe, e il signor Hänel riuscirono eletti vicepresidenti: quegli con 217 voti su 305 votanti; questi con 205 voti su 295 votanti. Il barone di Aretin, deputato della frazione clericale, ebbe 85 voti.

È noto che, dopo la grande catastrofe finanziaria intervenuta nello scorso anno sul mercato di Vienna, il Reichsrath austriaco votò un credito considerevole destinato ad attenuare gli effetti della crisi, ed a rialzare il credito pubblico. Ora, S. M. l'imperatore, prima di partire da Vienna alla volta di Pietroburgo, indirizzò al ministro presidente, principe Auersperg, una lettera, che venne pubblicata nella *Wiener Zeitung*, e nella quale Sua Maestà esprime la propria soddisfazione pei provvedimenti presi a fine di combattere il ristagno del commercio e la miseria delle classi operaie. Ecco il tenore di questa lettera:

« Caro principe Auersperg,

« Dalle varie proposte dal mio ministro testè presentate alla mia approvazione ho con mia soddisfazione veduto che il combattere la carestia manifestatasi in alcune parti dell'impero forma un oggetto delle costanti sollecite cure degli organi del mio governo. Sebbene solo alcune città e porzioni di territorio siano state gravemente colpite da incagli transitorii del commercio e dell'industria, dai cattivi raccolti, da morbi epidemici, tuttavia mi sta a cuore che nulla si tralasci di quanto possa recare il maggior possibile sollievo alle classi bisognose della popolazione.

« E soprattutto raccomando che venga promossa l'attività nel costruire opere necessarie nell'interesse pubblico, o importanti sotto i rapporti economici, e con questo mezzo si procuri lavoro alle braccia operose, e guadagni alle numerose industrie. Io sono convinto, che gli sforzi del mio governo a quest'uopo troveranno presso ai corpi rappresentativi e ai comuni un benevolo accoglimento e una potente cooperazione.

« Il mio ministero dovrà, come operò finora, prendere in questo senso, nei singoli casi, le opportune disposizioni. »

Questa lettera porta la data del dì 8 febbraio; è sottoscritta dall'imperatore e controfirmata dal ministro presidente Auersperg.

Il 10 corrente all'Assemblea di Versaglia fu votato l'art. 3 del progetto per le nuove imposte. I voti favorevoli furono 420, i contrari 243. Questo articolo aumenta della metà la tariffa del diritto di bollo proporzionale sugli effetti di commercio.

Scrivono da Parigi 10 gennaio al *Journal de Genève*, che sebbene la interpellanza della sinistra non sia stata ritirata, tuttavia non vi si presta più grande attenzione. « È quasi certo, dice il corrispondente, che essa non oltrepasserà le proporzioni di un incidente ordinario; essa non può provocare una crisi ministeriale che nel caso in cui la destra conservi verso il gabinetto il contegno ostile che aveva assunto da principio. In questo momento i legittimisti si sono alquanto tranquillizzati. O sia che essi abbiano riconosciuto la impossibilità di una campagna monarchica in nome di un pretendente che non vuol regnare, o sia che essi abbiano mostrati un po' i denti per ottenere dal duca di Broglie una più mite dichiarazione sul regime settennale, fatto è che essi hanno rinunziato ad ogni progetto di opposizione diplomatica.

« Il conflitto fra la destra ed il centro destro potrà rinascere al momento della discussione delle leggi costituzionali. Di qui ad allora, la maggioranza del 19 novembre sembra dover mantenersi, non senza un qualche sospetto, sotto la mutua sorveglianza delle frazioni che la compongono, ma abbastanza solida tuttavia per dispensare il gabinetto dall'andare in cerca di un altro punto d'appoggio.

« La interpellanza, se essa viene mantenuta, non produrrà alcun cambiamento sensibile alla situazione, ed il meglio forse sarebbe che l'estrema sinistra cedesse ai consigli dei repubblicani moderati e risparmiasse all'Assemblea due o tre sedute inutilmente tempestose. »

La *Gaceta de Madrid* pubblica il testo della circolare che il signor Garcia Ruiz, ministro dell'interno nel gabinetto spagnuolo, ha indirizzata ai governatori di provincia per indicar loro la condotta che tener devono rispetto alle amministrazioni municipali o provinciali. In questa circolare il signor Ruiz dichiara di volere mantenuta la forma attuale di governo, quale fu proclamata dai rappresentanti della nazione e generalmente accettata; e a quest'uopo egli crede necessario di non lasciare alla testa dei comuni o delle provincie se non quelle amministrazioni che siano la rappresentanze vivente dell'autorità suprema del paese. Il ministro soggiunge: « È indispensabile che le corporazioni popolari corrispondano al pensiero conciliatore che anima e incoraggia il governo nella intrapresa opera di tutelare la legge fondamentale, alla quale hanno cooperato tutti i partiti liberali. »

Il governo serbo si mostra sollecito nello effettuare le riforme del suo programma. Il capo del gabinetto annunziò alla Skupcina, che nella presente sessione legislativa presenterà progetti di legge sulla stampa, sulla responsabilità ministeriale, sull'autonomia comunale, e sul riordinamento amministrativo.

L'ex-ministro serbo della guerra, chiamato davanti alla Skupcina per difendersi contro l'accusa di malversazioni, comparve egli stesso e presentò la propria difesa. L'Assemblea lo assolse; quindi chiuse la sessione.

Le feste pel matrimonio della granduchessa Maria col principe Arturo della Gran Bretagna sono terminate. La Corte imperiale e i principi, che assistevano alle feste, sono di ritorno a Pietroburgo dalla loro escursione a Mosca.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato in seduta pubblica per il giorno di martedì 24 febbraio corrente alle ore 2 pomeridiane:

Ordine del giorno

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1° Modificazioni alla legge sull'ordinamento giudiziario (N. 25).

2° Stipendi ed assegnamenti fissi agli ufficiali, alla truppa ed agli impiegati dipendenti dall'Amministrazione della Guerra (N. 26).

3° Estensione del limite di cinque anni al rilascio delle delegazioni in pagamento dei debiti dei comuni verso lo Stato (N. 14).

4° Modificazioni alla legge 25 giugno 1865 sui diritti degli autori delle opere dell'ingegno (N. 1).

5° Affrancamento dei diritti d'uso sui beni demaniali dichiarati inalienabili (N. 4).

6° Obbligo ai comuni di rimboschire o di alienare i beni incolti di loro proprietà (N. 9).

7° Legge forestale (N. 5).

8° Conversione in rendita consolidata 5 0[0 dei debiti pubblici redimibili (N. 15).

9° Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1871 (N. 12).

10° Modificazioni ed aggiunte alla legge 13 novembre 1859 sull'istruzione superiore (numero 17).

Il Vicepresidente: F. M. SERRA.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri continuò la discussione del disegno di legge relativo alla circolazione cartacea. La discussione si aggirò intorno all'articolo 1°, del quale trattarono i deputati Seismit-Doda, Nisco, Alvisi, La Porta, Ferrara, Maiorana-Calatabiano, Luzzatti, il relatore Mezzanotte e il Ministro delle Finanze.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto presso l'Accademia di belle arti di Milano il concorso al vacante posto di professore d'architettura elementare, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire *duemilaseicento* (2600).

Le domande dovranno essere presentate in carta bollata da lire una a questo Ministero entro il prossimo mese di febbraio.

I concorrenti uniranno alla domanda i documenti che comprovino i propri studi artistici e scientifici, l'età, la patria e qualunque altro titolo o lavoro grafico che possa giovare all'esito della medesima.

Si trascrive l'articolo degli statuti relativo all'insegnamento della predetta scuola:

Art. 24. - Titolo V. — « Questa scuola si divide in due sezioni: la prima è addetta per modo generale all'ammaestramento de' pittori, scultori e degli artigiani, esercitandoli nel disegno elementare architettonico, senza preferenza di stile, e nei principii della geometria e della composizione; la seconda specialmente provvede all'istruzione degli architetti e capomastri, e comprende l'insegnamento degli elementi che compongono gli edifizi nelle loro forme e proporzioni. »

Roma, addì 20 gennaio 1874.

Il Direttore Capo della Divisione 2ª
REZASCO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 febbraio 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 249 nel comune di Caserta, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2833 68.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 31 gennaio 1874.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 febbraio prossimo venturo alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 239 nel comune di Castiglion Fiorentino, provincia di Arezzo, coll'aggio medio annuale lordo di lire 2283 25.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870 n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 27 gennaio 1874.

Il Direttore Centrale
M. CONTARINI.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 13. — Secondo le cifre ufficiali pubblicate dal ministero della guerra, il numero degli ufficiali francesi morti nell'ultima guerra ascese a 2194. I tedeschi ne perdettero soltanto 1534.

LONDRA, 13. — Finora furono eletti 326 conservatori e 278 liberali.

I conservatori guadagnarono 92 seggi e i liberali 32.

Lord Enfield non fu eletto a Middlesex.

VIENNA, 13. — Il governo presentò al Reichsrath quattro progetti di legge relativi alla riforma delle imposte.

S. M. l'Imperatore giunse oggi a mezzodì a Gatschina, presso Pietroburgo, ove fu ricevuto dal granduca ereditario, perchè lo Czar è un poco indisposto.

PIETROBURGO, 13. — L'Imperatore d'Austria è arrivato e fu ricevuto alla stazione da tutta la famiglia imperiale e dai principi d'Inghilterra.

La città è imbandierata.

LONDRA, 13. — Assicurasi che il principe di Bismarck aveva domandato che si impedisse il *meeting* cattolico di Saint-James-Hall, ma gli fu risposto che la legge inglese non permetteva che si proibisse una simile riunione finchè non accadessero tumulti.

SANTANDER, 12. — L'esercito di Moriones fu trasportato a Santander colla ferrovia.

Il generale Primo Rivero coll'avanguardia giunse a Santo Caball.

Credesi che Bilbao sarà fra breve sbloccata.

VERSAILLES, 13. — L'Assemblea nazionale approvò gli articoli 4 e 5 del progetto delle nuove imposte.

PARIGI, 13. — Raspail, padre, fu condannato a 2 anni di carcere per avere fatto l'apologia della Comune nel suo Almanacco. Raspail, figlio, fu condannato a 6 mesi di carcere.

Borsa di Berlino — 13 *febbraio*.

	12	13
Austriache	193 5[8	193 1[2
Lombarde	94 5[8	94 —
Mobiliare	140 —	139 7[8
Rendita italiana	59 1[4	59 1[4
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca	39 1[4	38 3[8

Dopo Borsa: Mobiliare 140 1[2 — Austriache 194 — Lombarde 94 1[2.

Borsa di Vienna — 13 *febbraio*.

	12	13
Mobiliare	237 —	239 —
Lombarde	161 —	160 50
Banca Anglo-Austriaca	155 25	154 50
Austriache	327 —	326 —
Banca Nazionale	982	983 —
Napoleoni d'oro	9 02	9 03
Cambio su Parigi	44 60	44 60
Cambio su Londra	112 90	113 —
Rendita austriaca	74 55	74 45
Id. id. in carta	69 25	69 30
Banca Italo-Austriaca	42 —	42 —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

Borsa di Londra — 13 *febbraio*.

	12	13
Consolidato inglese	92 1[8	92 1[8
Rendita italiana	59 1[2	59 3[8
Turco	39 5[8	38 7[8
Spagnuolo	18 1[4	18 3[8

Borsa di Parigi — 13 *febbraio*.

	12	13
Prestito francese 5 0[0	93 —	93 —
Rendita id. 3 0[0	58 82	58 82
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Id. italiana 5 0[0	59 70	59 85
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 1[8	92 1[16
Ferrovie Lombardo-Venete	358 —	356 —
Banca di Francia	4065 —	4050 —
Ferrovie Romane	63 —	63 —
Obbligazioni Romane	165 25	165 25
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	176 50	177 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	186 25	185 —
Cambio sull'Italia	14 3[4	14 5[8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	472 50	473 75
Azioni id. id.	756 —	— —
Londra, a vista	25 26 1[2	25 27
Aggio dell'oro per mille	— —	— —
Banca Franco-Italiana	— —	— —

Borsa di Firenze — 13 *febbraio*.

Rend. ital. 5 0[0	67 50	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	23 39	contanti
Londra 3 mesi	29 32	»
Francia, a vista	116 92	»
Prestito Nazionale	66 50	nominale
Azioni Tabacchi	858 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2097 —	»
Ferrovie Meridionali	428 —	»
Obbligazioni id.	218 —	»
Banca Toscana	1620 —	»
Credito Mobiliare	849 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	278 1[2	»
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 febbraio 1874, ore 16 15.

Cielo sereno e nuvoloso. Mare tranquillo. Il barometro è salito gradatamente di 8 mill. dal nord al sud d'Italia. Venti fra tramontana e levante forti soltanto alla Dalmazia ed al Capo Passaro. La temperatura osservata nelle ultime 24 ore a Moncalieri ed Urbino è stata di 5° sotto zero. Tempo generalmente calmo, e cielo nuvoloso.

Un Supplemento a questo numero contiene il seguito dell'Elenco n. 235 e tutto l'Elenco n. 236 delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 13 febbraio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	777 8	777 9	776 7	777 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	— 3 1	7 0	8 2	4 0	TERMOMETRO Massimo = 9 0 C. = 7 2 R.
Umidità relativa	59	57	57	70	Minimo = — 3 1 C. = — 25 R.
Umidità assoluta	2 14	4 30	4 62	4 31	
Anemoscopio	N. 2	E. 1	E. 0	Calma	Tranquilli il declinometro e il bifilare, alto, esagerato, e fuor d'ora il bifilare.
Stato del cielo	9. strati ad ovest	8. veli e cirro-strati	5. cirro-strati	0. coperto qualche stella	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 14 febbraio 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	2 semest. 74	—	67 67	67 62	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 aprile 74	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 trimest. 74	537 50	519 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 73	—	73 40	73 35	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		73 25	73 15	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	72 30	72 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 genn. 74	1000	1670	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	— —	— —	438 50	438 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	277 —	275 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	1 ottob. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gaz	—	500	— —	— —	— —	— —	—	— —	395
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	—	430	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca	—	—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	—
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	115 20	115 15	— —
Lione	90	— —	—	— —
Londra	90	29 27	29 25	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 34	23 32	— —
Sconto di Banca		—		

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 1° semestre 1874 69 75, 85 cont.; 69 80 fine.

Banca Generale 438 50, 438 fine.
Banca Italo-Germanica 275, 77, 78, 79, 79 50 fine.

Il Sindaco: A PIERI.
Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

SITUAZIONE del dì 31 del mese di Gennaio 1874

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 »
Totale delle azioni	N.	100,000 »
Valore nominale per azione	L.	500 »
Azioni da emettersi: Numero	N.	—
Azioni da emettersi: Importo	L.	—
Saldo di azioni emesse	»	10,000,000 »
Capitale effettivamente versato	»	40,000,000 »

ATTIVO.

1. Numerario effettivo esistente nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	2,295,393 28
2. Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	»	4,771,334 04
3. Idem idem a più lunga scadenza	»	1,439,312 90
4. Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni	»	—
5. Idem sopra deposito di titoli privati	»	—
6. Idem sopra deposito di merci	»	—
7. Effetti da incassare per conto terzi	»	619,807 81
8. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	»	1,490,352 44
9. Titoli dello Stato: valore nominale L. 7,219,406 20 — Prezzo d'acquisto	»	5,359,625 40
10. Idem delle provincie e dei comuni: valore nominale L. 5,040,645 — Prezzo d'inventario	»	3,781,101 »
11. Buoni del Tesoro	»	7,042,597 48
12. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	»	8,406,586 69
13. Idem senza guarentigia	»	47,967,822 42
14. Conti correnti con frutto	»	16,110,448 13
15. Idem senza frutto	»	1,243,113 93
16. Depositi di titoli a cauzione	»	88,593,555 20
17. Idem liberi e volontari	»	83,568,984 95
18. Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	13,345,311 48
19. Effetti in sofferenza	»	259,614 36
20. Valore dei mobili esistenti (od altre spese di 1° stabilimento)	»	284,309 51
21. Servizio semestrale di Titoli diversi	»	10,689,387 22
TOTALE delle attività	L.	297,198,658 29

Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione			
	di 1° stabilimento 1|88	» 3,267 92	
	d'ordinaria amministrazione	» 19,327 51	93,973 84
	interessi passivi dei conti correnti	» 71,378 41	
	perdite durante l'esercizio	» —	
		L.	297,292,632 13

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 »
2. Conti correnti a interesse	»	35,696,389 45
3. Idem senza interesse	»	672,622 81
4. Debiti ipotecarii sugli stabili di proprietà dell'Istituto	»	—
5. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	»	5,510,818 15
6. Accettazioni cambiarie	»	1,599,178 »
7. Depositanti per depositi a cauzione	»	88,593,555 20
8. Idem idem liberi e volontari	»	83,568,984 95
9. Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	13,432,907 40
10. Fondo di riserva	»	2,702,847 35
11. Servizio semestrale di titoli diversi	»	12,776,846 69
12. Maggior valore dei titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1873	»	7,410,656 01
TOTALE delle passività	L.	291,904,805 42
Profitti dell'esercizio 1873	»	5,289,053 86

Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione			
	Interessi attivi	L. 190 80	
	Sconti e provvigioni	» 35,023 35	98,772 85
	Utili durante l'esercizio	» 63,558 70	
717		L.	297,292,632 13

LANIFICIO ROSSI

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I signori azionisti del Lanificio Rossi sono convocati in assemblea generale pel giorno di domenica 8 marzo p. v., ad un'ora pom., in Milano, nel civico salone terreno della Guardia Nazionale (piazza Mercanti), per discutere e deliberare sugli oggetti portati nel seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione sociale 1873;

2° Relazione dei revisori dei conti sul bilancio;

3° Approvazione del bilancio e determinazione del dividendo;

4° Nomina di 10 consiglieri ordinari e di un consigliere straordinario in sostituzione di altrettanti stati estratti a sorte e dimissionari, come segue:

Consiglieri ordinari (estratti a sorte) Colombo prof. cav. Giuseppe — Colorni avv. cav. Eugenio — Foletti Angelo — Koppel cav. Gustavo — Krumm cav. Luigi — Robecchi avv. comm. Giuseppe — Rossi Francesco — Sormani dott. Gabrio — Dimissionari: Cagnola nob. Carlo — Turati nob. Ernesto — Consigliere straordinario (estratto a sorte) Ponti cav. Andrea;

5° Nomina di due revisori ordinari e di un revisore supplente.

Il Consiglio d'Amministrazione.

AVVERTENZE.

Il deposito di almeno 10 azioni, voluto dall'art. 29 dello statuto per essere ammesso all'assemblea, dovrà farsi nella Cassa della Società (Milano, via Mercato, n° 9), non più tardi del giorno 25 (venticinque) andante febbraio.

Ogni 10 azioni depositate danno diritto ad un voto. Nessuno può avere più di venti voti qualunque sia il numero delle azioni da lui possedute o rappresentate (art. 30 dello statuto).

Gli azionisti aventi diritto di voto possono farsi rappresentare all'assemblea da un altro azionista mediante delegazione stesa sul biglietto d'ammissione (art. 31 dello statuto).

La delegazione però non può farsi ad un consigliere d'amministrazione (art. 147 Codice commerciale).

I consiglieri usciti di carica sono rieleggibili (art. 13 dello statuto).

Milano, 3 febbraio 1874. 706

IMPRESA DELL'ESQUILINO

Il Consiglio d'amministrazione dell'Impresa dell'Esquilino nella seduta dell'8 dicembre 1873 avendo deliberato venga effettuato il versamento del settimo decimo di L. 25 per azione in quattro eguali rate, la prima dal 1° al 5 marzo, la seconda dal 1° al 5 aprile, la terza e quarta dal 1° al 5 maggio 1874, si invitano i signori azionisti ad eseguire i versamenti delle dette rate presso la sede dell'Impresa dell'Esquilino in Genova, o presso la Direzione dell'Impresa stessa in Roma.

A termini dell'articolo 14 dello statuto sociale, il ritardo dei pagamenti fa decorrere l'interesse in ragione dell'8 per cento all'anno a carico dell'azionista dal giorno della scadenza del termine fissato, senza pregiudizio dei diritti dell'Impresa di cui agli articoli 153 e 154 del Codice di commercio.

Roma, 13 febbraio 1874.

842 *Il Direttore:* Ing. CARLO MANTEGAZZA.

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PRESTITO A PREMI

BEVILACQUA LA MASA

autorizzato con legge 6 maggio 1866, n. 2896, e R. decreto 6 dicembre 1868

Avviso.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 28 febbraio corrente seguirà la terza estrazione del terzo anno del Prestito, alle ore 9 ant., in Roma, nelle sale d'ufficio dell'Amministrazione Bevilacqua La Masa, via Campo Marzio, n° 48, conformemente al piano organico annesso al R. decreto 6 dicembre 1868.

Roma, 11 febbraio 1874.

Visto — *Il Commissario Governativo* ORLANDO.

L'Amministratore Generale preposto dai coniugi La Masa AUGUSTO RIGHI.

860

SOCIETÀ MINIERA DI MONTALDO-MONDOVÌ

Convocazione di assemblea straordinaria.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria alla sede della Società in Torino, via Carlo Alberto, N. 24, pel 1° marzo p. v., alle ore 2 pom., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Consiglio di amministrazione ed emissione di obbligazioni per due milioni di lire.

I signori azionisti dovranno depositare le loro azioni per ottenere il certificato di ammissione all'assemblea due giorni prima di quello fissato per la medesima, sia agli uffizi della sede sociale che presso la Banca di Credito Romano in Roma e Firenze.

Torino, 13 febbraio 1874.

850 Il Consiglio d'Amministrazione.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA

per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici soppressi per effetto della legge 19 giugno 1873, N. 1402.

ASTA SESTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore DIECI antimeridiane del giorno DUE del mese di marzo 1874, in una delle sale dell'Uffizio della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posto in piazza Rondanini, n° 48, piano primo, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima, e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1° Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il cassiere della Giunta nel suo uffizio posto nell'ex-convento della Maddalena, piano 2°, ed essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico dello Stato al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3° Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4° La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5° Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7° Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il Ricevitore della Giunta il 5 per 100 sull'importo del prezzo per cui gli venne aggiudicato il lotto in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'uffizio suddetto.

9° Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10° Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta.

Avvertenza. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Descrizione dei beni.

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	Denominazione e natura	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima
22	Monastero di Santa Maria della Purificazione.	Casa posta in Roma in via di Banco Santo Spirito, civici numeri 83 al 34 e vicolo del Consolato, civici numeri 50 e 51, descritta in catasto ai numeri $\frac{613}{\text{sub. 2}}$ 1/4 (1) e 614 della mappa del rione V Ponte per { *Piani* terreno 1° 2° 3° 4° / *Vani* 8 10 6 7 7 }; superficie tavole censuali 0. 30, pari ad are 3; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 5900. Confina con la via e vicolo suddetto, e con le proprietà di Chiassi Giovanni, di Amici monsignor Camillo, di Capo avvocato Andrea, di Carini Raffaele, salvi, ecc. È gravata dell'annua perpetua prestazione di lire 241. 87 a favore della cappella di Sant'Antonio abate, eretta nella chiesa di San Giovanni dei Fiorentini. (1) In pianta veramente i locali al vicolo del Consolato corrispondono al n° $\frac{605}{\text{parte}}$ anzichè al n° 613.	94700	9470 »	200
23	Congregazione di San Filippo Neri in Santa Maria in Vallicella.	Casa posta in Roma in via Banchi Vecchi, civici numeri 91 e 92, descritta in catasto col n° 506 della mappa del rione V Ponte per { *Piani* terreno 1° 2° 3° / *Vani* 3 5 5 5 }; superficie tavole censuali 0. 19, pari ad ara una e centiare 90; con una rendita accertata di annue lire 1370. Confina con la via suddetta, e con le proprietà di Galli Teresa, Clementi Francesco, di Lista Luigi, Fiori-Barlami Teopista, De Rossi Angelo Antonio, Pinto Emidio, dell'Archiospedale di Santo Spirito in Sassia e del Capitolo Vaticano, salvi, ecc.	19120	1912 »	100
24	Idem	Casa ad uso di Albergo con rimesse posta in Roma in via di Grotta Pinta, civici numeri 37 al 39, descritta in catasto al n. 364 della mappa del rione VI Parione per { *Piani* terreno 1° 2° / *Vani* 2 4 4 }; superficie tavole censuali 0. 17, pari ad ara una e centiare 70: con una rendita accertata di annue lire 1200. Confina con la via suddetta, e con le proprietà di Di Spirito Domenico, dei fratelli Pozzi, e del Collegio e Congregazione dei chierici regolari in Santa Maria in Campitelli, salvi, ecc.	18350	1835 »	100
25	Idem	Casa posta in Roma in via dei Falegnami, civici numeri 30 e 31, descritta in catasto al n. 302 della mappa del rione VIII Sant'Eustachio per { *Piani* sotterra terreno 1° 2° soffitte / *Vani* 2 2 4 4 2 }; superficie tavole censuali 0. 15, pari ad ara una e centiare 50: con una rendita accertata di annue lire 1680. Confina con la via suddetta, e con le proprietà di Bruni Andrea-Mariano, di Bruni Maria, della Parrocchia di Santa Maria in Publicolis, e di Belletti Giuseppe, salvi, ecc.	23500	2350 »	100
26	Convento dei SS. Salvatore della Corte.	Vigna con casa colonica posta fuori di Porta Portese, in contrada Affoga l'Asino, descritta in catasto (Mappa 154 del Suburbano) coi numeri 405 al 410 e 701 al 704, della complessiva superficie di tavole censuali 59. 72, pari ad ettari 5, are 97, e centiare 20, con un estimo catastale di romani scudi 875. 77, pari a lire 4707. 26. Confina con la via di Porto, e con le proprietà di Prosperi Andrea e figli, di Brodosi Pietro, di Frontini Lorenzo, e di Commanducci Gaetano, salvi, ecc. È gravata dell'annuo perpetuo canone di lire 161. 25 a favore degli eredi Fulvio Filipponi.	11902	1190 20	100
27	Monastero de' Ss. Silvestro e Stefano in Capite.	Piccola tenuta denominata *Franca* nel territorio di Nepi in contrada Solfarata, distinta con i numeri 688, 689, 690, 845, 879, 880, 881 della mappa sezione 1ª di Nepi, e coi numeri 161 al 169, 537, 538, 565 della mappa di Valle Oscura sezione 2ª dello stesso territorio, della complessiva superficie di tavole censuali 2300. 70, pari ad ettari 230, ed are 7. Estimo catastale scudi 6148. 74, pari a lire 33,049. 48. Ha per confini il territorio di Fabbrica mediante il fosso di Rio Maggiore, il fosso dell'Isola ed i beni di Viterbini Alessandro, compresi tanto nella tenuta dell'Isola, quanto nel territorio di Castel Sant'Elia. È affittato allo stesso Viterbini per un novennio scadibile li 30 settembre del corrente anno 1874.	68600	6860 »	200

NB. È a tenersi poi conto delle scorte vive e morte che si trovassero nei fondi, da valutarsi il tutto nell'atto della consegna al deliberatario a termini dell'articolo 83 del regolamento 22 agosto 1867.

Roma, addì 12 febbraio 1874.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo: Masotti.

846

BANCA DI PINEROLO

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in seduta ordinaria pel giorno di domenica 1° marzo 1874, alle ore 2 pomeridiane, in Pinerolo, alla sede della Società, per discutere il seguente ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;

2° Relazione dei Censori sulla revisione dei conti;

3° Progetto di fusione colla Banca della Piccola Industria e del Commercio in Torino;

4° Nomina di 5 Amministratori e di 2 Censori in surrogazione di quelli scadenti

Per intervenire a detta adunanza bisogna effettuare il deposito delle azioni non più tardi del giorno 23 corrente febbraio in Pinerolo presso la sede della Società ed in Torino presso i signori fratelli Beltramo, via Provvidenza, n° 34.

Pinerolo, 5 febbraio 1874.

770 L'Amministrazione.

BANCA AGRICOLA INDUSTRIALE DI ALESSANDRIA

Il 1° marzo prossimo, alle ore 11 antim., nel locale della Borsa di Commercio, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca Agricola Industriale di Alessandria.

Ordine del giorno:

1° Rendiconto del Consiglio d'amministrazione.

2° Relazione dei sindaci.

3° Approvazione del bilancio e dividendo 1873.

4° Nomina del presidente dell'assemblea.

5° Nomina di 7 amministratori e di un sindaco.

6° Domanda di un azionista per essere ammesso fra i soci fondatori.

Quando l'adunanza non fosse in numero legale, l'assemblea s'intende riconvocata pel giorno 8 marzo prossimo.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: PAOLO SAVINA.

841

SOCIETÀ DEI GRANDS-HOTELS

A termini della deliberazione presa oggi dal Consiglio d'amministrazione, in base all'art. 8 dello statuto sociale, i signori azionisti sono invitati ad eseguire dal 10 al 15 marzo p. v., presso la Cassa del *Credito Milanese* in Milano, via Alessandro Manzoni, 12, il versamento dell'ultimo decimo di L. 50 per ciascuna delle rispettive loro azioni, sotto le avvertenze dell'art. 9 dell'anzidetto statuto per i versamenti in ritardo.

Milano, 10 febbraio 1874.

878 I Consiglieri d'Amministrazione.

Tramutamento di rendita pubblica.

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Piacenza con suo decreto 30 maggio 1873 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in rendita al 5 0/0 al portatore le cartelle intestate a Salini Antonino fu Luigi;

N. 26655 della rendita di lire 35
» 26656 » 35
» 26657 » 30
» 26658 » 30

tutte alla data 23 luglio 1862, e ciò sull'istanza degli eredi di detto Salini Antonino e loro aventi causa, Sichel Serafina in proprio è come madre dei minorenni Luigi, Francesco ed Antonino Salini, residente a Cortemaggiore, e Salini Luigia figlia maggiorenne di detto Antonino, moglie di Bertoraglia Giuseppe, residente a Clusone, con facoltà di consegnare la nuova cartella della rendita di lire 130 alla Sichel Serafina in Piacenza negli uffici della prefettura locale.

Piacenza, 9 gennaio 1874.

297 EMILIO ZANCANI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª pubblicazione)

Con decreto 10 dicembre 1873 il tribunale di Como autorizzò la Direzione del Debito Pubblico italiano a tramutare in titoli al portatore il certificato n. 15565, di lire 35, Debito Pubblico, 5 per cento, in data di Milano 1° ottobre 1862, e l'assegno provvisorio n. 6555, di lire 3 88, datato come sopra, intestati a Cavaleri Lorenzo fu Giov. Battista di Moltrasio, da rilasciarsi all'unico erede Cavaleri Pietro fu Abbondio di Moltrasio.

237 Dott. FRANCESCO NESSI notaio.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi in Firenze.

Rettificazione.

Nell'avviso segnato di n° 716, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n° 35, dove leggesi *Poggini* Maria, leggasi *Poggiali* Maria. 864

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO

delle riscossioni fatte nel mese di Dicembre 1873, e riassunto generale dell'annata in confronto colla precedente.

PROVINCIE.		PROVINCIE.	
Alessandria . . . . L.	261,128 65	Mantova . . . . . . L.	169,572 25
Ancona . . . . . . »	102,251 05	Massa Carrara . . . »	74,667 95
Arezzo . . . . . . »	71,850 »	Milano . . . . . . »	678,118 61
Ascoli Piceno . . . »	51,613 40	Modena . . . . . . »	120,855 65
Aquila . . . . . . »	64,495 34	Napoli . . . . . . »	791,759 46
Avellino . . . . . »	50,919 10	Novara . . . . . . »	270,817 90
Bari . . . . »	212,768 61	Padova . . . . . . »	227,672 55
Belluno . . . . . . »	35,344 30	Parma . . . . . . »	153,061 41
Benevento . . . . . »	31,867 55	Pavia . . . . »	193,261 62
Bergamo . . . . . . »	189,608 33	Perugia . . . . . . »	161,286 14
Bologna . . . . . . »	274,513 60	Pesaro e Urbino . . »	65,334 67
Brescia . . . . . . »	209,412 65	Piacenza . . . . . »	110,126 60
Cagliari . . . . . . »	173,669 78	Pisa . . . . »	188,903 »
Campobasso . . . . »	58,848 32	Potenza . . . . . . »	84,796 61
Caserta . . . . . . »	290,979 30	Porto Maurizio . . . »	85,541 95
Catanzaro . . . . . »	103,717 71	Ravenna . . . . . . »	108,914 10
Chieti . . . . »	66,516 22	Reggio Calabria . . »	100,519 20
Como . . . . »	208,881 85	Reggio Emilia . . . »	95,774 73
Cosenza . . . . . . »	94,918 79	Roma . . . . »	578,747 97
Cremona . . . . . . »	165,854 82	Rovigo . . . . . . »	163,312 71
Cuneo . . . . »	218,415 02	Salerno . . . . . . »	166,254 28
Ferrara . . . . . . »	170,327 49	Sassari . . . . . . »	80,808 87
Firenze . . . . . . »	575,394 66	Siena . . . . »	68,233 60
Foggia . . . . . . »	147,914 35	Sondrio . . . . . . »	21,430 60
Forlì . . . . »	113,384 45	Teramo . . . . . . »	42,064 06
Genova . . . . . . »	547,742 94	Torino . . . . »	508,292 96
Grosseto . . . . . »	77,693 15	Treviso . . . . . . »	132,412 50
Lecce . . . . »	155,462 25	Udine . . . . »	223,968 10
Livorno . . . . . . »	160,899 »	Venezia . . . . . . »	237,375 »
Lucca . . . . »	146,278 25	Verona . . . . . . »	213,685 »
Macerata . . . . . »	72,674 55	Vicenza . . . . . . »	128,165 20

Totale del dicembre 1873 . . L.		11,396,610 73
Vendite dal 1° gennaio al 30 novembre secondo le pubblicazioni ufficiali . . . L.	104,937,467 80	
Si aggiungono le vendite fatte nei primi mesi del 1873, durante il nuovo impianto dei magazzini, con i generi rimasti in esuberanza delle respettive dotazioni . . . »	283,599 76	105,221,067 56
Totale del 1873 (*)		116,617,678 29
Si contrappongono le vendite del 1872 secondo il bilancio definitivo di quell'esercizio . . . »		111,564,804 97
Aumento del 1873 . . . »		5,052,873 32

Firenze, 6 febbraio 1874.

Il Capo Ragioniere F. FERRUZZI.

Visto — *Per il Comitato* VERDURA. A. DI COSSILLA.

(*) Le operazioni tuttavia in corso presso qualche remoto magazzino, per la ricostituzione delle dotazioni, cagioneranno lievi cambiamenti al presente resultato, e ne sarà tenuto conto nel bilancio finale dell'annata. 750

BANCA ITALO-GERMANICA

DIREZIONE GENERALE

Per deliberazione del Consiglio di amministrazione sono convocati gli azionisti della Banca Italo-Germanica in assemblea generale straordinaria per il giorno 5 marzo prossimo, a ore 12 meridiane, presso la sede della Banca in Roma, via Cesarini, n° 8.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio 1873.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulle condizioni della Società e relative proposte.
3. Rapporto dei Censori.
4. Nomina del Consiglio di amministrazione e dei Censori.

Avvertenze. Per essere ammesso all'assemblea l'azionista deve possedere almeno dieci azioni e depositare le azioni possedute nella Cassa principale della Banca in Roma almeno otto giorni avanti quello fissato per l'assemblea (art. 31 e 32 degli statuti sociali).

Roma, li 14 febbraio 1874.

865 Il Consiglio d'Amministrazione.

N. 15.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di martedì 3 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Trapani, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla triennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Palermo a Trapani, compreso fra il centro del Ponte Finocchio e Trapani, della lunghezza di metri 57,226, escluse le traverse degli abitati, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 49,154.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 11 novembre 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 21 gennaio 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Trapani.

La manutenzione comincierà il 1° aprile 1874 e durerà un triennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 2500.

La cauzione definitiva è di L. 1780 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà preannunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Trapani.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 febbraio 1874.

Per detto Ministero

713 A. VERARDI, Caposezione.

R. PRETORE DEL 1° MANDAMENTO.

Ad istanza del signor Giuseppe Gunter, che per gli effetti del presente giudizio elesse domicilio presso il procuratore Eugenio Bacchetti, da cui è rappresentato,

Con sentenza dell'ill.mo signor pretore del giorno 27 gennaro p. p. s'ingiunse di giustificare l'azione a riguardo dei già citati Cortoni, al che essendosi adempiuto,

Io sottoscritto usciere ho citato i signori Costantino, Luigi e Riccardo Cortoni, come figli ed eredi del fu Giovanni, per affissione ed inserzione in Gazzetta, stante l'incognito domicilio, a comparire nell'udienza del giorno 13 marzo futuro, ore 10 antimeridiane, per sentir ammettere in ogni sua parte l'istanza già promossa sotto il giorno 27 novembre scorso, pel pagamento di lire 280 e cent. 60, e rifusione di spese giudiziali.

Roma, addì 14 febbraio 1874.

859 ALFONSO BALDAZZI usciere del 1° mand. di Roma.

Deliberazione del Tribunale.

(3ª pubblicazione)

Il tribunale di Napoli sul rapporto del giudice delegato ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di, tramutare ed intestare a favore di Antonio Ferro fu Francesco i due certificati di rendita in testa di Ferro Francesco fu Antonio: l'uno di lire 25, n. 38537, e l'altro di annue lire 5 n. 78419.

Ordina ancora alla detta Direzione di convertire dette annue lire 30 in cartelle al latore da consegnarsi al detto Ferro Antonio. — Cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente — Emanuele Mascolo e Ruggiero Lomonaco giudici, oggi 6 ottobre 1873.

347 RAFFAELE MENDOZZA avv.

FEA ENRICO Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.